



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 01249930279
IBAN: IT 90 1 09079 01019 0000000000018

RELAZIONE MORALE DELL'ANNO 2013

a cura del presidente, Mario Pinotti

Le grandi responsabilità derivateci dai successi e dai riconoscimenti degli scorsi anni hanno messo alla prova la capacità di tenuta della Nyumba-ali nel 2012 e nel 2013.

Nel 2013 i tre campi prioritari d'azione sono stati ancora, come nel 2012, il Centro diurno di Iringa, il Centro settimanale di Pomerini e l'attività di formazione degli insegnanti di sostegno della scuola pubblica tanzaniana.

1) IL CENTRO DIURNO DI IRINGA

Le attività riguardanti i bambini del Centro diurno di Iringa hanno assunto il carattere di una pratica sempre più radicata, capace di riferirsi a protocolli rieducativi che col tempo potranno essere sempre più affinati, espansi, ma che già da ora presentano una efficacia largamente sperimentata e riconosciuta.

Chi in questo tempo ha potuto visitare il Centro si sarà reso conto della gravità patologica che affligge molti dei nostri ospiti, dei limiti che l'attività rieducativa incontra in assenza di diagnosi precise, della necessità spesso di contrastare le pessime condizioni ambientali in famiglia patite dai frequentatori del Centro, ma avrà toccato con mano anche gli indiscutibili progressi, i recuperi sorprendenti, la sicurezza delle educatrici. E non mi riferisco solo a Zawadi che rimane la nostra bandiera per i suoi successi scolastici (da quest'anno frequenta il quinto anno della scuola primaria) e per la motivazione che manifesta verso il sapere. Mi riferisco, solo per citare alcuni nomi, a Salesia, Pio, Peter ed altri bambini che stanno imitando Zawadi nei progressi cognitivi e che hanno conseguito grandi miglioramenti motori.

A cosa si deve tutto questo?

Sicuramente si sono consolidati un sapere ed una pratica esperienziale grazie al concorso di professionalità provenienti dall'Italia e che da più anni si esprimono attraverso corsi di formazione, di prolungate presenze in sito, di molteplici attività di volontariato.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta Francesco Ganzaroli e Cristina Pinci, che hanno aperto una via, attraverso l'utilizzazione qualificata di diversi ausili, dagli orizzonti appena ora esplorati nella loro applicazione ad Iringa.

Rngrazio Giulia Zagnoni, impegnata in loco per sei mesi, ad addestrare nel campo della fisioterapia e ad educare il nostro personale addetto alla riabilitazione; ringrazio Marisa Fossa che per otto mesi ha trasferito tutto il suo sapere e la sua cura, prodigati per anni alla "Casa del sole" di Mantova, ai frequentatori del centro ed al personale.

Non si tratta di ringraziamenti generici. Voglio segnalare che attraverso queste persone la professionalità si è fatta preoccupazione per gli altri, si è posta al servizio di una autentica spinta a prendersi in carico chi ne ha bisogno.

Ho provato una profonda commozione quando Giulia Zagnoni, tornata ad Iringa dopo qualche anno, ha scritto che Zula, Sarome, Tumaini. Sara e Maria non erano più delle meccaniche esecutrici di esercizi ginnici e di protocolli predeterminati, erano invece "pre-occupate" per i bambini, premurose, amorevoli.

Se pensiamo a cosa significa ancora la disabilità in Tanzania, che un bambino degli altopiani è giunto a Pomerini tagliuzzato in dodici punti nel corpo dallo stregone per far uscire il demone, che la madre partorienti disabili è creduta contaminata dagli spiriti maligni, possiamo farci un'idea del cammino percorso dalle nostre dade.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0749992079
IBAN: IT 90 1 09294 01019 00000000018

Rispetto al maggio del 2013, il centro di Pomerini negli ultimi tempi accoglie circa ventidue bambini anziché 40 come all'inizio delle sue attività. Il numero è stato praticamente dimezzato perché Bruna e Lucio hanno deciso, a ragion veduta, di ospitare solo chi effettivamente si trova in una condizione di handicap. Bambini che hanno avuto piccoli e marginali traumi è bene che riprendano a frequentare la scuola, anche se sarebbe più comodo per loro stare a Pomerini una settimana al mese, dove si mangia sano e regolarmente.

Noi vogliamo scoraggiare la tentazione delle famiglie di sfruttare l'opportunità che rappresentiamo ed impedire che l'handicap dei bambini copra comportamenti da fannulloni, da indolenti, da profittatori della malattia.

3) L'ISTRUZIONE

Il 2013 è stato l'anno in cui la convenzione firmata nel novembre del 2012 tra l'assessorato all'Istruzione della Provincia di Iringa, il Comune di Ferrara e Nyumba-ali ha cominciato ad essere operativa.

In particolare, uno dei nostri compiti risiede nella formazione degli insegnanti di sostegno.

L'abbiamo intrapresa e continuiamo ad intraprenderla grazie all'attività di Francesco Ganzaroli, referente del Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione del Comune di Ferrara e di Cristina Pinci, educatrice, esperti in comunicazione alternativa aumentativa.

Il dottor Ganzaroli e la dott.ssa Pinci si sono recati due volte per periodi plurisettimanali ad Iringa ed hanno cominciato a formare il personale docente presso la scuola di Tanangozi, scuola pilota per la formazione degli insegnanti di sostegno.

4) LE ATTIVITA' A BOLOGNA

Prima di ricordare le iniziative bolognesi che possiamo ritenere consolidate e che sono solito elencare, voglio indirizzare un pensiero dolente e commosso a Monica Frascari che è scomparsa all'inizio del 2013. La rapidità con cui è venuta a mancare rende ancora più grande il vuoto che ci ha lasciato e la rielaborazione del lutto, in chi le era molto prossimo, non è ancora avvenuta. Ancora adesso la pensiamo vicino a noi o raggiungibile telefonicamente, ma Monica non c'è più.

Per chi non l'ha conosciuta voglio sottolineare che Monica è stata da subito vicino alla Nyumba-ali, è stata membro del Consiglio sino al maggio del 2012, è stata una delle prime a recarsi ad Iringa nell'estate del 2007; ma, al di là di tutte queste cose, Monica sapeva essere presente e discreta al tempo stesso, riservata ed intima, intelligente ma non invasiva e soprattutto generosa ed affidabile.

Ciao, Monica cara, la Nyumba-ali non potrà dimenticarti!

Il Consiglio ha sentito il dovere di proporre al liceo Copernico di Bologna (la scuola dove ha insegnato per tanto tempo e fino all'ultimo), di istituire un premio letterario alla sua memoria e di finanziarlo con due borse da 250 euro l'una. Si è costituita una giuria, di cui fa parte in rappresentanza della Nyumba-ali Antonio Scarafone, un ex alunno di Monica con cui ha mantenuto stretti legami di amicizia anche dopo il liceo.

Le iniziative che abbiamo intrapreso anche nel 2013 ci permettono il radicamento sul territorio bolognese, il rafforzamento di legami affettivi e solidali, il sentimento di una appartenenza ad uno scopo comune.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0749992079
IBAN: IT 90 1 09234 01479 0000000000018

Mi riferisco a quelle iniziative che hanno una visibilità ormai consolidata e che garantiscono circa il 20% degli introiti annuali.

La festa di primavera alla "Ca' Bura" è stato l'appuntamento con cui apriamo abitualmente la stagione: un appuntamento avversato da un terribile maltempo (pioggia e freddo), ma che ha dimostrato la profondità dei legami che la nostra associazione ha intrecciato con numerose persone. Dobbiamo annoverare tra gli amici più stretti i membri dell'associazione Ca' Bura, che ringrazio nella persona del suo presidente, Stefano Baratti, per l'accoglienza e l'assistenza che continuano a offrirci.

Sempre nel 2013 abbiamo poi allestito il mercatino degli abiti usati, realizzato con le amiche dell'associazione "Margherita" sia all'inizio dell'estate sia all'inizio dell'inverno. Anche in queste occasioni abbiamo registrato un grande afflusso di persone, per lo più diverse dai partecipanti alla festa della primavera.

Gli effetti della crisi generale si sono fatti sentire sugli introiti di questo mercatino, perché ad esso accorrono molte persone che non hanno legami solidali con la Nyumba-ali e cercano l'occasione per comprare e risparmiare al tempo stesso.

Si è ripetuta la raccolta della lavanda nel mese di luglio grazie alla squisita ospitalità di Francesco Piero e di Annarita nella loro incantevole residenza della "Balosa".

Non può essere taciuta la tradizionale lotteria di Natale con la consueta presenza di tanti partecipanti. E' un'iniziativa che ci permette sempre di coinvolgere insegnanti, studenti e genitori delle scuole bolognesi.

Sempre in periodo natalizio gli studenti del liceo Galvani, coordinati dalla prof.ssa Rossella D'Alfonso, che ringrazio, hanno saccheggiato le tasche dei genitori vendendo torte a tutto spiano.

Un appuntamento istituzionale, particolarmente riuscito, è stato quello della festa delle "Volontassociate" del 23 settembre, promosso dalla Provincia di Bologna per mezzo della Volabo, che ci offre sempre in modo puntuale assistenza e consulenza tutte le volte che ricorriamo ad essa.

5) CHE FARE?

I successi or ora ricordati, oltre alla legittima soddisfazione, ci devono far guardare avanti per prepararci ad assolvere gli oneri che essi paradossalmente comportano.

Dobbiamo prima di tutto prestare attenzione alle entrate, dal momento che, come vedremo tra poco analizzando il bilancio consuntivo, le nostre uscite sono aumentate e continueranno ad aumentare. Il Centro di Pomerini ha richiesto nuovo personale permanente, la presenza settimanale al centro ippoterapico richiede più benzina, le visite ad Iringa dei nostri formatori richiedono più spese per il pagamento dei viaggi, per il soggiorno, per i contributi che versiamo per l'organizzazione dei corsi stessi. Sono aumentati gli aiuti estemporanei che diamo alle famiglie dei bambini del Centro.

Nel frattempo il 5 per 1000 è diminuito nel 2012 da nove a seimila euro circa ed è ulteriormente in diminuzione.

Come compensare questa flessione? E' un interrogativo che ci dobbiamo porre tutti insieme.

Dobbiamo moltiplicare l'impegno per estendere la nostra presenza nelle scuole cittadine, che ci ha visti attivi quest'anno solo al liceo Copernico e al liceo Galvani; dobbiamo farci conoscere più capillarmente nelle diverse sedi cittadine, differenziando i messaggi che comunichiamo a seconda delle caratteristiche peculiari e specialistiche dei nostri interlocutori.

Abbiamo bisogno di aumentare il numero di persone disposte a dare un aiuto volontario a Bologna e classificarle in campi operativi specializzandole in attività

